

REGOLAMENTO SICUREZZA INFORMATICA E USO CONSAPEVOLE TIC

CONSIDERAZIONI GENERALI

La scuola, come riflesso della società, ha visto crescere negli anni l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica e nella sua gestione generale. Oggi è normale che a scuola ci si connetta a Internet, sia per svolgere esperienze formative, sia per le funzioni amministrative-gestionali, ma oltre l'innegabile utilità, la rete web può essere una potenziale fonte di rischi, tanto maggiori quanto meno si conoscono i modi legittimi di utilizzo e si abbia scarsa consapevolezza delle sue funzioni. L'uso appropriato delle tecnologie didattiche è essenziale per preparare studenti competenti, l'uso consapevole della tecnologia delle sue potenzialità e dei suoi rischi da parte di tutti gli attori della scuola deve sostenere l'alfabetizzazione informatica degli studenti verso un utilizzo consapevole delle tecnologie.

Le norme che seguiranno richiamano gli utenti a un uso corretto e generalizzato delle infrastrutture di rete (interna ed esterna), il cui uso improprio può generare problemi da un punto di vista didattico, nonché difficoltà di uso delle macchine, con possibili danni.

Le responsabilità civili e penali potenzialmente derivanti dall'uso improprio delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) sono molteplici. È dunque importante definire, all'interno dell'Istituto, alcune regole chiare che permettano di lavorare in modo sereno e consentano di usare le tecnologie in modo efficiente e positivo. Queste indicazioni vogliono favorire anche un uso consapevole e critico delle tecnologie informatiche, con la dovuta competenza, a seconda dei diversi gradi di utilizzo. Questo documento costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto e verrà portato a conoscenza dei genitori, degli studenti e di tutto il personale della scuola. Le norme di questo documento valgono per tutti gli spazi e i laboratori dell'Istituto. Il personale interno all'Istituto (docenti, ATA e studenti) ed esterno (genitori, corsisti, ecc.) prende visione del presente documento.

Il presente regolamento, da un punto di vista legislativo e amministrativo, è ispirato e promosso da direttive del Ministero dell'Istruzione. Esso definisce:

- a) le norme relative all'accesso alle postazioni in rete della scuola da parte dei diversi soggetti operanti nell'Istituto (docenti, ATA, studenti, eventuali soggetti esterni alla scuola);
- b) le norme riguardanti l'accesso ai servizi resi disponibili sui computer in rete da parte dei diversi soggetti operanti nell'Istituto;
- c) le regole riguardanti le garanzie a tutela della privacy nell'uso degli strumenti tecnologici d'Istituto.

Potrà subire modifiche, previa approvazione degli organi competenti, nel corso del tempo.

Articolo 1. Internet a scuola

1. L'utilizzo della rete interna/esterna (web) deve avvenire all'interno della programmazione didattica e nell'ambito delle esigenze relative agli uffici amministrativi: solo un utilizzo mirato e consapevole aiuta a garantire la "sicurezza informatica".

2. La scuola favorisce una "alfabetizzazione informatica" in modo che per tutti Internet possa essere un diritto e una risorsa. Il docente è il primo soggetto che favorisce l'uso corretto della rete, guidando gli studenti nelle attività online, stabilendo obiettivi chiari di ricerca, insegnando le strategie appropriate nella definizione e gestione della risorsa informatica.

3. L'Istituto regola l'uso dei laboratori indicando norme che consentono di vigilare sull'uso corretto dell'accesso a Internet.

Articolo 2. Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle TIC

1. Le strategie attuate dalla scuola per garantire la sicurezza delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono le seguenti:

- il Dirigente Scolastico si riserva, sentiti i responsabili, di limitare l'accesso e l'uso della rete interna ed esterna (web), secondo i normali canali di protezione presenti nei sistemi operativi e utilizzando software aggiuntivi come Firewall;
- la Scuola promuove e adotta ogni accorgimento per evitare comportamenti contrari alle norme del presente Regolamento, quali:
 - scaricare file video-musicali protetti da copyright;
 - visitare siti non necessari a una normale attività didattica;
 - alterare i parametri di protezione dei computer in uso;
 - utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica;
 - non rispettare le leggi sui diritti d'autore;
 - navigare su siti non accettati dalla protezione interna alla scuola.

2. Nello specifico, tutti gli utenti dei servizi sono consapevoli che

- il sistema informatico è periodicamente controllato dai responsabili;
- la scuola controlla periodicamente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati da ogni dispositivo;
- la scuola archivia i tracciati del traffico Internet;
- è vietato salvare o scaricare da Internet software non autorizzati;
- i responsabili si occupano dell'aggiornamento degli antivirus sulle macchine;
- l'utilizzo di CD, chiavi USB personali e di altri strumenti esterni di archiviazione dati deve essere previamente autorizzato e sottoposto a controllo antivirus;
- la scuola si riserva di limitare il numero di siti visitabili e le operazioni di download;

- il materiale didattico dei docenti può essere messo in rete, anche su siti personali collegati all'Istituto, sempre nell'ambito del presente Regolamento e nel rispetto delle leggi.

Articolo 3. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet

1. L'Istituto utilizza la connettività in banda ADSL fornita da I cloud Italia.
2. Non si può escludere che durante la navigazione sui computer dell'Istituto si trovi materiale non appropriato e/o indesiderato.

Articolo 4. Reati e violazioni della legge

1. Al di là delle regole di buon senso ed educazione, vi sono comportamenti, talvolta solo apparentemente innocui, che possono portare gli autori a commettere veri e propri reati e, di conseguenza, a subire procedimenti penali.
2. Quelli di seguito sono alcuni esempi di reati informatici (o che comunque possono essere posti in essere con il mezzo informatico):
 - accesso abusivo a un sistema informatico e telematico;
 - diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico;
 - danneggiamento informatico;
 - detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici;
 - frode informatica;

A questi si aggiungono i reati connessi al cyberbullismo in cui rientrano:

- Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- Body shaming: dall'inglese "body" (corpo) e "shaming" (vergogna) – definisce l'atto di prendere di mira o criticare in maniera denigrante una persona per la sua forma fisica;
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli e calunniosi;
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un social network;
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;

- Cyberbashing: un ragazzo o un gruppo di ragazzi picchiano o danno degli schiaffi ad un coetaneo, mentre gli altri filmano l'aggressione con il telefonino;
- Creazione di un profilo falso attingendo a dati personali di terze persone;
- Furto d'immagine: utilizzo di materiale fotografico o video/fotografico senza l'acquisito formale consenso dell'interessato;
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

3. L'Istituto, al fine di prevenire condotte inappropriate degli utenti, potenzialmente riconducibili ai reati di cui sopra, ha fissato alcune norme da rispettare rigorosamente e ha indicato i comportamenti corretti da tenere.

4. L'Istituto, in ogni caso, non sarà responsabile per le condotte illecite poste deliberatamente in essere dagli utenti del servizio.

Articolo 5. Utilizzo dei servizi Internet (e-mail, chat, forum, download)

1. L'insegnante di classe che ha nella propria programmazione l'utilizzo di Internet è responsabile di quanto avviene nelle proprie ore di laboratorio.

2. È vietata la pratica delle chat-line.

3. Gli studenti non possono usare i computer in rete senza l'ausilio e il coordinamento del docente.

4. È vietato il download a fini personali di file musicali, foto, software, video ecc., tranne nel caso di specifiche attività didattiche preventivamente programmate.

5. Il mancato rispetto da parte degli studenti delle norme così definite comporterà, oltre alla comminazione di sanzioni disciplinari, un giudizio negativo nella valutazione della condotta e del profitto.

6. Ogni docente è titolare di un account G-Suite for Education. L'account è strettamente personale, per cui ogni utente dovrà avere cura di disconnettere il proprio accesso al termine del suo utilizzo su dispositivi della scuola e di non diffondere la password. Lo spazio è destinato alla ricezione di comunicazioni, all'invio di documentazione e alla condivisione di materiali con il personale della scuola e/o studenti.

7. Per gli alunni dell'istituto viene creato un account G-Suite for Education. Gli insegnanti ricorderanno agli alunni che l'account è strettamente personale, per cui ogni utente dovrà avere cura di disconnettere il proprio accesso al termine del suo utilizzo su dispositivi della scuola e di non diffondere la password e che lo spazio è destinato alla ricezione di comunicazioni, all'invio di documentazione e alla condivisione di materiali con i docenti della classe e i soli compagni di scuola per fini didattici. I genitori aiuteranno la scuola a vigilare sul corretto uso dell'account.

Articolo 6. Sicurezza della rete interna

1. L'Istituto dispone di connessione dedicata alla didattica, cablata e/o Wi-Fi, che copre buona parte dei locali della Scuola.
2. Il collegamento di computer portatili o palmari e device personali alla rete di Istituto deve essere autorizzato.

Articolo 7. Linee guida per l'uso di internet a scuola per gli studenti

1. Gli Studenti devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- non utilizzare giochi né in locale, né in rete se non espressamente previsto dal docente in un percorso di "game education" ;
- salvare sempre i propri lavori (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;
- non inviare a nessuno fotografie personali o di propri amici;
- chiedere sempre al docente il permesso di scaricare documenti da Internet;
- chiedere sempre l'autorizzazione al Docente prima di iscriversi a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della propria scuola;
- riferire immediatamente al docente nel caso in cui qualcuno invii immagini inappropriate od offensive. Non rispondere, in ogni caso, al predetto invio;
- riferire all'insegnante in caso di reperimento di immagini inappropriate o offensive durante la navigazione su Internet;
- riferire al docente, o comunque a un adulto, qualora qualcuno su Internet chieda un incontro di persona;
- ricordarsi che le persone che si "incontrano" nella Rete sono degli estranei e non sempre sono quello che dicono di essere;
- non è consigliabile inviare mail personali, perciò rivolgersi sempre all'insegnante prima di inviare messaggi;
- non caricare o copiare materiale da Internet senza il permesso dell'insegnante o del responsabile di laboratorio.

Articolo 8. Linee guida per docenti e personale ATA

1. I docenti e il personale ATA devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- evitare di lasciare e-mail o file personali sui computer o sul server della scuola;
- salvare sempre i propri lavori (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;

- discutere con gli alunni delle norme adottate dalla scuola e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet;
- dare chiare indicazioni su come si utilizza Internet ed eventualmente anche la posta elettronica, e informare gli studenti che le navigazioni sono monitorate;
- ricordare di spegnere il computer alla fine della sessione di lavoro;
- ricordare agli alunni che la violazione consapevole delle norme adottate dall'Istituto comporta le sanzioni previste dall'art. 9 del presente Regolamento;
- tutti gli utilizzatori di computer, siano essi docenti, personale ATA e studenti, non devono lasciare a lungo sui computer in uso file di grosse dimensioni e/o non più utilizzati onde evitare di occupare spazio.

Articolo 9. Sanzioni

1. A fronte di violazioni accertate delle regole stabilite dal presente Regolamento, l'Istituto, su valutazione del responsabile di laboratorio e del Dirigente Scolastico, si assume il diritto di impedire l'accesso dell'utente a Internet per un certo periodo di tempo, rapportato alla gravità.

2. La violazione colposa o dolosa accertata delle norme del presente regolamento, oltre all'intervento disciplinare del docente e/o del Consiglio di Classe, potrà dare luogo alla richiesta di risarcimento delle ore perse per ripristinare il sistema e renderlo nuovamente operante e affidabile. Rimangono comunque applicabili ulteriori sanzioni disciplinari, eventuali azioni civili per danni, nonché l'eventuale denuncia del reato all'Autorità Giudiziaria.

3. Nel caso di infrazione consapevole da parte dei docenti o del personale non docente, sarà in ogni caso compito del Dirigente Scolastico intervenire per via amministrativa secondo le norme vigenti.

Articolo 10. Informazione sull'uso corretto delle TIC della scuola

1. Le regole di base relative, qui stabilite, all'accesso a Internet sono parte integrante del Regolamento d'Istituto, sono pubblicate sul sito istituzionale.

2. Sarà cura dei docenti utenti del laboratorio illustrare didatticamente i contenuti delle norme per l'utilizzo delle TIC agli studenti, tenendo conto della loro età ed evidenziando le opportunità e i rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica.

3. I genitori saranno informati sull'uso accettabile e responsabile di Internet nella scuola e su alcuni consigli da seguire a casa, anche tramite l'esposizione del seguente regolamento all'Albo, la sua pubblicazione sul sito web della scuola e l'eventuale sua consultazione, in cartaceo, in segreteria.

Articolo 11. Sito web della scuola e servizi on-line a famiglie, studenti, docenti, utenti esterni

1. Sarà cura del responsabile (webmaster) la gestione delle pagine del sito della scuola, nonché la garanzia che il contenuto sul sito sia accurato e appropriato.

2. Per i documenti che si trovano sul sito viene chiesto e ottenuto il permesso dall'autore proprietario. Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare rispetteranno le norme vigenti sulla privacy.

3. La scuola non pubblicherà materiale prodotto dagli alunni senza il permesso dei loro genitori; anche le fotografie degli stessi saranno pubblicate con il consenso dei loro genitori. Le fotografie degli studenti per il sito della scuola saranno selezionate in modo tale che solo gruppi di alunni siano ritratti in attività didattiche a scopi documentativi.

4. La scuola offre all'interno del proprio sito web i seguenti servizi alle famiglie e agli utenti esterni: consultazione elenchi libri di testo; Piano Triennale dell'Offerta Formativa; Regolamento di Istituto; informazioni generali sull'Istituto; informazioni sui progetti attivati dall'Istituto; informazioni sull'amministrazione dell'Istituto; Albo di Istituto; avvisi e comunicazioni; moduli vari; circolari per i docenti e altro.

5. Nel sito della scuola può essere consultato dai soggetti abilitati anche il registro elettronico: strumento on-line facente le funzioni di registro di classe e registro personale del docente con accesso con credenziali da parte dei genitori per valutazioni, note, programmi svolti. L'Istituto utilizza per questo servizio la ditta Argo Software S.r.l. - P.I. 00838520880- Zona Ind.le III fase - 97100 Ragusa che è responsabile dei dati e della gestione degli accessi.

6. L'Istituto si impegna a mantenere efficienti questi servizi, a migliorarli ed estenderli nell'ottica di aumentare la qualità del servizio offerto.

Articolo 12. Altre forme tecnologiche di comunicazione.

1. La telefonia mobile di proprietà dello studente non è concessa nei locali scolastici e di pertinenza della scuola (cortile).

2. Durante l'orario scolastico agli alunni non è permesso l'utilizzo della telefonia mobile in nessuna funzione.

3. A scuola è vietato l'uso per scopo personale di tutti gli altri strumenti informatici di proprietà dello studente.

4. L'eventuale utilizzo di strumenti informatici di proprietà dello studente durante una specifica attività didattica deve essere autorizzato dal Dirigente scolastico a seguito di richiesta del docente. Le specifiche modalità di utilizzo concordate prevedono comunque la responsabilità e la vigilanza costante del docente stesso.

5. La Scuola si riserva di individuare le opportune modalità di custodia dei telefoni cellulari e/o dei computer (notebook, netbook, tablet) di proprietà dello

studente e autorizzati, questi ultimi, ad essere usati a scuola per svolgere le attività didattiche.

6. Le sanzioni disciplinari relative di utilizzo improprio dei cellulari o altri dispositivi mobili sono indicate nel Regolamento d'Istituto.

7. Durante l'orario di lezione è consentito ai docenti l'uso di dispositivi elettronici personali a scopo didattico e a integrazione dei dispositivi scolastici disponibili (es. il computer di classe). Non è possibile utilizzare cellulari e smartphone per attività personali e che esulino dall'insegnamento. Durante il restante orario di servizio, l'uso del cellulare è consentito per comunicazioni personali che rivestano carattere di urgenza. L'uso di altri dispositivi elettronici personali è possibile per attività funzionali all'insegnamento.

8. Per il personale della scuola durante l'orario di servizio è consentito al personale scolastico l'uso di cellulari e smartphone eccezionalmente per comunicazioni personali urgenti. L'uso di altri dispositivi elettronici personali o dell'istituto è consentito solo per attività funzionali al servizio. 9. Ruolo delle famiglie Nell'ottica di corresponsabilità educativa, le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con la scuola per l'attuazione della policy d'istituto, anche in merito all'utilizzo corretto di smartphone, cellulari ecc. in orario scolastico da parte degli alunni.

Articolo 13. Diritti d'Autore

1. La legge 159/1993 dispone, all'art. 1, che chiunque abusivamente riproduce a fini di lucro, con qualsiasi procedimento, la composizione grafica di opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche, didattiche e musicali, che siano protette dalla legge ovvero pone in commercio, detiene per la vendita o introduce a fini di lucro le copie, viola i diritti d'autore. Esempi di questo tipo di violazioni si possono verificare quando una copia non autorizzata di un'opera digitale è caricata su un server e messa a disposizione degli utenti; quando l'utente ottiene il documento, il software o il brano mp3 messo a disposizione in rete o acquistato e ne fa un uso illegittimo; quando si opera la duplicazione abusiva di software proprietario a scopo di lucro o per un semplice fine di risparmio personale.

2. Qualora nel realizzare lavori didattici o pagine web si inseriscono, a scopo di discussione, di critica o di informazione culturale, parti di opere, brevi estratti o citazioni (mai l'opera integrale), si dovranno menzionare chiaramente il nome dell'autore e la fonte, per evitare infrazioni di copyright.

Articolo 14. Netiquette e comunicazioni interpersonali e contrasto al cyberbullismo

1. Fra gli utenti dei servizi telematici di rete si è sviluppata, nel corso del tempo, una serie di tradizioni e di norme di buon senso che costituiscono la "Netiquette" o "Galateo (Etiquette) della Rete (Net)".

2. La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web è per la scuola una priorità. Al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e favorire opportune azioni educative e pedagogiche, la scuola

promuove la conoscenza e la diffusione delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web:

- In Internet regna un'anarchia ordinata e non esiste un'autorità centrale che regolamenti che cosa si può o non si può fare, né esistono organi di vigilanza. È demandato alla responsabilità individuale il buon funzionamento delle cose e ciascuno deve decidere come comportarsi; risulta comunque chiaro che le cose potranno funzionare solo in presenza di una autodisciplina dei singoli;
- ognuno può sentirsi libero di esprimere le proprie idee, nei limiti dell'educazione e del rispetto altrui;
- non inviare messaggi stupidi, inutili o ripetitivi;
- non inviare messaggi pubblicitari, catene di Sant'Antonio o comunicazioni che non siano state sollecitate in modo esplicito; inoltre è corretto non rendere pubbliche le conversazioni private;
- a meno che non si usi uno strumento di crittografia (hardware o software), conviene assumere che la posta su Internet non sia sicura;
- ognuno deve essere consapevole dell'utilizzo dei nuovi strumenti di tutela della privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale.

Articolo 15. Laboratori didattici

1. I laboratori sono dotati di materiale inventariato come hardware, software, manuali-testi da utilizzare per scopi didattici.
2. I docenti possono richiedere in prestito per scopi esclusivamente didattici (consultazione, ricerche, prove) le dotazioni, previa registrazione su apposito registro.
3. I docenti, gli alunni e tutto il personale scolastico avranno massima cura delle attrezzature e delle dotazioni utilizzate. Ogni spostamento di materiali, macchine o parti di esse (es. mouse, tastiere, monitor, ecc.) da un laboratorio all'altro deve essere autorizzato.
4. È vietato utilizzare programmi (software) non autorizzati. I programmi sui supporti originali sono custoditi in un luogo sicuro dell'Istituto. Per l'installazione, il ripristino o la configurazione il personale addetto si avvarrà della copia (consentita dalla legge per questo uso).
5. È vietata la diffusione di programmi (software) o copie di esso con licenza rilasciata all'Istituto.
6. È vietato l'uso di CD ROM, CD R/RW, DVD, memorie e dispositivi USB personali se non consentiti dall'insegnante, previo controllo con software antivirus.
7. L'Istituto promuove al suo interno l'uso del software non proprietario (opensource) come da indicazioni ministeriali.

8. L'installazione dei programmi o l'operatività e affidabilità delle attrezzature è di competenza degli insegnanti.
9. È vietato a chiunque non sia autorizzato installare programmi, modificare installazioni di programmi e di rete, cambiare le configurazioni delle macchine.
10. L'assistenza per piccoli interventi è assicurata dal docente funzione strumentale per le tecnologie, dall'animatore digitale o dai docenti del team digitale.
11. Il personale designato svolge le proprie mansioni di collaborazione e assistenza nei laboratori al fine di garantire l'efficienza dei locali e delle attrezzature e lo svolgimento regolare delle attività didattiche.
12. Il personale di riferimento e/o il docente all'inizio delle lezioni si assicurerà dell'accensione e del corretto funzionamento delle macchine e alla fine delle lezioni parteciperà all'accertamento della situazione del materiale e attrezzature e di eventuali anomalie o mancanze; accerterà, inoltre, che siano spente tutte le apparecchiature nonché l'interruttore generale e che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe.
13. Chiunque utilizzi dispositivi e ne verifichi il malfunzionamento, deve segnalare tempestivamente ai docenti e al personale incaricato, i quali interverranno o annoteranno l'anomalia e provvederanno alla risoluzione del problema.
14. Per guasti che richiedono l'intervento dell'assistenza tecnica esterna, il personale autorizzato richiederà per iscritto l'intervento delle ditte incaricate, spegnendo gli interruttori e lasciando l'attrezzatura in questione inattiva, apponendo il cartello di "fuori servizio".
15. È vietato alle persone non autorizzate manomettere o intervenire sulle apparecchiature o impianti di qualsiasi natura, installare accessori che pregiudichino la sicurezza delle persone o che rischino di causare danni all'apparecchiatura stessa.